

Logistica inefficiente e alti costi penalizzano l'export ortofrutticolo italiano



Se parliamo di **export ortofrutticolo**, la **Spagna corre** mentre **l'Italia arranca**. Da gennaio ad aprile scorso le esportazioni di frutta e verdura dal Paese iberico sono cresciute sia in volume (+8%) sia in valore (+6%) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Tradotto in cifre, in **quattro mesi** la **Spagna** ha già commercializzato 5 milioni di tonnellate per **5,370 miliardi di euro**. Vale a dire ben

più di quello che **l'Italia** è riuscita a totalizzare **in tutto il 2018**, ovvero **3,39 milioni di tonnellate** per un fatturato complessivo di **4 miliardi di euro**.

Se la **Spagna esporta il triplo dell'Italia**, una buona parte del vantaggio delle loro imprese è che possono contare su una **logistica** assai **migliore** di quella italiana. Esportano maggiori volumi, a **costi di gran lunga minori** dei nostri e con **tempi assai inferiori**.

Come se non bastasse il **costo della manodopera agricola** in Spagna è pari al 60% di quello italiano. Il nostro Paese soffre inoltre di una **scarsa aggregazione a livello produttivo**, che non permette adeguate **economie di scala** e riduce il potere contrattuale nei confronti degli operatori commerciali.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 26-27/2019

Costi alti e gap logistici, l'ortofrutta italiana non corre più

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale